

## Il rapporto Ocse E4Impact

# Africa, dall'Italia 11 miliardi di investimenti



Letizia **Moratti**, presidente di E4Impact Foundation, organizzatrice dell'African Economic Outlook

Con 11,6 miliardi di dollari, l'Italia è stata lo scorso anno, il terzo maggior investitore nel continente africano dopo Cina (38,4 miliardi) ed Emirati Arabi (14,9 miliardi). I dati emergono dall'African Economic Outlook 2017, realizzato dall'Ocse e presentato ieri a Milano in Assolombarda, alla presenza (tra gli altri) di Giorgio Squinzi, ex numero uno di Confindustria e presidente Mapei e di Francesco Paolo Fulci, presidente di Ferrero. Al

centro, le opportunità di investimenti finanziari nel continente africano, diventati sempre più corposi: per il 2017 i flussi di capitale previsti dall'estero dovrebbero arrivare a 179,7 miliardi di dollari contro i 177,7 del 2016. Un'opportunità cui si deve affiancare la formazione di una classe di imprenditori locali. Come ha sottolineato Letizia **Moratti**, presidente di E4Impact Foundation, che con Confindustria ha organizzato la presentazione del rapporto, «da qui al 2030 nel continente si affacceranno al mondo del lavoro 29 milioni di giovani all'anno». Il percorso è già stato intrapreso da molte società italiane presenti in Africa, Eni in primis che con 8,1 miliardi di investimenti può definirsi «la più africana delle imprese italiane», ha

commentato Lapo Pistelli, vice presidente esecutivo per gli international affair di Eni. Così come Salini Impregilo: «Serve una risposta ad un continente in crescita demografica così rapida, e la sola risposta è la creazione di un futuro per l'Africa fatto di lavoro e di benessere», ha dichiarato l'ad Pietro Salini. Investire in Africa, infatti, significa dare la giusta attenzione al «local content» dei fornitori locali. E parlando di sfide internazionali, **Moratti** ha caldeggiato la candidatura di Milano come sede dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco che dovrà traslocare da Londra dopo la Brexit. «Milano ha le carte in regola. L'importante è il gioco di squadra».

**Maria Elena Zanini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

